

# LA VIGNA SUL COLLE

giornale di... giovani !!!

Parrocchia San Pietro - Anno XXI - Numero 7 - 4 aprile 2010

**"DONNA PERCHÉ  
PIANGI?  
CHI CERCHI?"**

*Secondo i vangeli il luogo della Risurrezione di Gesù è il sepolcro nel quale era stato deposto, situato allora poco fuori le mura di Gerusalemme vicino al Golgota-Calvario, il piccolo promontorio roccioso dove Gesù fu crocifisso.*

*La tradizione cristiana ha conservato con devozione la memoria geografica del luogo, nel quale sorge attualmente la Basilica del Sepolcro.*



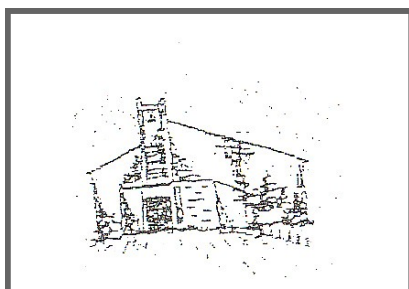
# BUONA PASQUA!

# LA VIGNA SUL COLLE

Anno XXI Numero 7 4 aprile 2010

## SOMMARIO

La Pasqua ebraica	pag. 3
Tiriamo le somme	4
Un ritiro per prepararci alla Pasqua	5
Ritiriamoci!	6
Il miracolo più grande	8
Il Vangelo in diretta	9
La voce dei lettori	11
Dirò come colui che piange e dice	12
Speciale Pacialonga	14
Gli occhi sono lo specchio dell'anima	18
The king of RISIKO tournament 2010	19
La ranocchia che non sapeva di essere cotta	20
Compleanni di maggio	22
Scuola animatori	24
Bulli o pupe?	25
Giocchi	26



*Tiratura dello scorso numero:  
130 copie*

### **La Vigna sul Colle**

giornale della Parrocchia San Pietro  
**Sede:** via Girardi 28 - 20025 Legnano  
**Tel.** 0331595090

**Redazione:** Barlocco Stefania, Conti  
Francesca, Ariodanti Davide, Barbui  
Giulio, Barlocco Mattia, Buccoliero  
Matteo, Cesana Greta, D'Angelo France-  
sco, Panaino Niccolò, Raffaelli France-  
sco, Scarpa Emilia e Alessandra.

**Contattateci a:** [vignasulcolle@tiscali.it](mailto:vignasulcolle@tiscali.it)

# La Pasqua ebraica

La parola Pasqua deriva proprio dall'ebraico "Paseh" che significa passaggio. Era la festa annuale con cui gli ebrei ricordavano (e ricordano tuttora) il prodigioso attraversamento del Mar Rosso quando, dopo 430 anni di schiavitù in Egitto, furono liberati da Mosè. Egli li condusse attraverso il deserto verso la terra di Palestina, la Terra Promessa, con un viaggio che durò 40 anni e fu pieno di difficoltà. Transitare con una numerosa carovana per sentieri e prati era motivo di litigi con i proprietari dei fondi, quindi per evitare di continuare a creare tali animosità presso le comunità che incontrava, Mosè scelse la via ardua del deserto. In ricordo di questo storico viaggio, la festa di Pasqua era celebrata dagli ebrei, in ogni nucleo familiare, con la consumazione di bevande e alimenti connotati da un forte valore simbolico.

I membri della famiglia stavano in piedi con un bastone in mano mangiando un agnello arrostito e del pane azzimo; il contorno era rappresentato da tre specie di erbe amare, sedano, lattuga ed invidia, con cui intendevano ricordare i giorni tristi della permanenza in Egitto. Consumavano durante il pasto anche aceto, acqua salata o succo di limone e infine un uovo sodo, considerato il simbolo dell'eternità della vita perché dotato fisicamente di superficie che non ha principio né fine.

Per il mondo cristiano, dopo la venuta del Messia, la antica pasqua ebraica ha acquisito un nuovo significato; il ricordo della Resurrezione di Cristo, evento di salvezza per tutti.

Il calendario liturgico della Chiesa cristiana segue il ciclo lunare e pertanto la Pasqua è una ricorrenza "mobile"; si festeggia la prima domenica dopo il plenilunio seguente all'equinozio di primavera (questo ultimo avviene sempre il 22 Marzo) e ricade nel periodo che va dal 22 marzo al 25 Aprile.

E' interessante osservare come nel pasto pasquale moderno abbiamo conservato alcuni cibi del banchetto ebraico, dando ad essi un significato diverso:

L'agnello è il Cristo, Dio immolato per noi.

L'uovo è il simbolo della Risurrezione: il Cristo che uscì dal sepolcro nel mattino di Pasqua come il pulcino dall'uovo in cui si trova custodito.

La colomba, è l'uccello che si libra sulle acque e, portando un ramoscello di ulivo a Noè (Genesi 8.10,12) annuncia il nuovo patto tra Dio e l'uomo.

# Tiriamo le somme

n. 7/2010

Cari lettori,

nei numeri precedenti vi abbiamo tenuti aggiornati sulla nostra raccolta fondi per il terremoto di Haiti, alla quale hanno contribuito molti di voi.

Vi riportiamo la copia del bonifico con il totale devoluto alla Caritas.

Intesa Sanpaolo		Intesa Sanpaolo	
<b>Disposizione di Bonifico</b> 05.03.2010 - 08:50		<b>Versamento contanti</b> Conto 03477/1000/00000310 05.03.2010 - 08:46	
<b>Dati ordinante:</b> COZZI MARCO Conto 03477/1000/310		Versate: 107 banconote da 10,00 euro 32 banconote da 20,00 euro 18 banconote da 50,00 euro	
<b>Dati beneficiario:</b> CARITAS AMBROSIANA ONLUS IBAN IT16P0351201602000000000578		Totale versato 2.610,00 euro	
Importo 2.610,00	Commissioni 0,00	-----	
Totale 2.610,00		Tra le banconote accreditate ne sono state riscontrate alcune che necessitano di ulteriori verifiche:	
Data regolamento 08.03.2010	Data contabile ordinante 05.03.2010	1 banconote da 10,00 euro	
Data valuta ordinante 05.03.2010		La Banca si riserva di stornare l'importo qualora risultassero non autentiche.	
Causazione: EMERGENZA TERREMOTO HAITI 2010		----- Arrivederci e grazie -----	
CRO: 05263710211		Sportello: 4262 Transazione: 00118 ABI: 3069 Carta: 00006456	
E' possibile revocare il bonifico fino alle ore 17:30 del 05.03.2010.			
Il presente bonifico non ha validita' ai fini delle agevolazioni fiscali previste dalle leggi attualmente vigenti.			
Se il Suo contratto di conto corrente prevede per l'operazione, oltre la commissione qui indicata, anche l'addebito del costo unitario operazione in sede di regolamento periodico delle spese Le sarà addebitato il relativo importo.			
Nel caso di operazioni disposte in giornata non operativa l'ordine si intende ricevuto la prima giornata operativa successiva.			
----- Arrivederci e grazie -----			
Sportello: 4262 Transazione: 00121 ABI: 3069 Carta: 00006456			

LA RINGRAZIAMO  
4  
COLLETTA

n. 7/2010

Le catechiste  
di quarta  
elementare

# Un ritiro per prepararci alla Pasqua

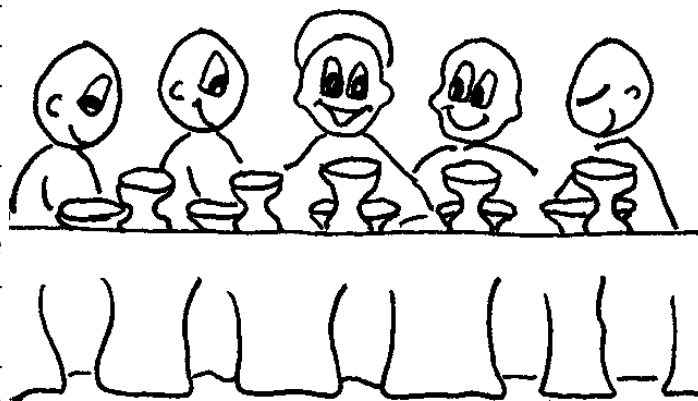
Quest'anno per il ritiro quaresimale dei bambini di quarta elementare, del 12 e 13 marzo, abbiamo scelto di condividere due momenti di riflessione:

venerdì sera dopo la via Crucis

abbiamo celebrato la cena Pasquale Ebraica, durante la quale, tutti seduti attorno alla tavola, i bambini hanno compiuto ogni gesto accompagnato dalla riflessione comunitaria; il sabato mattina abbiamo celebrato la Pasqua di Gesù.

Momenti carichi di significativo simbolismo e grande profondità emozionale e di contenuto, che hanno coinvolto molto i bambini che si sono dimostrati attenti e curiosi, capaci in taluni casi di rielaborazioni e riflessioni molto profonde.

Naturalmente hanno condiviso con grande gioia i momenti di gioco e la notte passata insieme.



# Ritiriamoci!

Venerdì 5 e sabato 6 marzo è stato il turno dei ragazzi di quinta elementare che hanno partecipato al consueto ritiro quaresimale, il cui filo conduttore è stato il confrontare i nostri progetti di vita con il progetto di vita di Gesù.

Le nostre due frasi di riferimento "ADESSO TOCCA A TE" e "SE SCEGLI VIVI LA TUA LIBERTÀ" stavano a significare che abbiamo cercato di capire l'importanza del saper fare una scelta: quando si sceglie, se si sbaglia si può sempre rifare una nuova scelta; ma se si è schiavi della scelta giusta a tutti i costi, si rischia di rimanere immobili di fronte alla vita.

Scegliere Gesù significa scegliere la luce, l'amore, la vita per sempre!

Il nostro lavoro si è svolto il venerdì pomeriggio ed il sabato mattina, intervallato da una cena che cerca sempre di essere "povera" ma non ci riesce; e da una lunga notte passata "a contar le stelle"! Per la notte eravamo divisi in tre gruppi: due femminili ed uno maschile.

Uno dei due gruppi femminili è riuscito a stordire con le proprie chiacchiere anche il famoso MORFEO (Dio del sonno), impedendogli di fare il suo lavoro.

Per i maschi, vince Nicolò: con lui Morfeo non è riuscito a segnare nemmeno ai supplementari!

Ma ecco i commenti di alcuni dei protagonisti:

La cosa bella del ritiro è stare insieme. In questo ritiro abbiamo confrontato la vita di Gesù con la nostra. Matteo D.

Per me la cosa più bella è stata mangiare insieme e dormire fuori casa.  
Letizia P.

La cosa più bella è fare  
c.....onfusione  
la notte! Alessia T.

Fare il ritiro è molto bello perché si sta insieme. Si prega, si dorme, si gioca: si fanno tante cose e tutti insieme! Silvia P.

n. 7/2010

*Le catechiste  
di quinta  
elementare*

LA RIGNA SUL COLLE  
9

**n. 7/2010**

*Le catechiste  
di quinta  
elementare*

Fare il ritiro per me è stata una magnifica esperienza piena di sentimenti: gioia, simpatia, divertimento, ma soprattutto stanchezza! Infatti la notte è stata un po' rumorosa ma comunque divertente. Camilla C.

Io non sono potuto venire ma spero di poterci andare il prossimo anno.  
Matteo G.

Il ritiro è un momento per stare insieme. Alle 22.30 le nostre catechiste hanno detto di andare a letto ma nessuno ha dormito subito. Di notte si è sfasciata una brandina. Ginevra B.

Non si riesce a dormire! Luca R.

È stato bellissimo perché non abbiamo dormito ma giocato tutta la notte! Martina C.

L'esperienza più bella è il ritiro spirituale perché si sta insieme e si imparano molte cose sulla vita di Gesù. Gaia S.

Mi è piaciuto molto guardare con i ragazzi le stelle sopra il campo di calcio e l'alba.  
Donatella

**LA VIGNA SUL COLLE**  
7  
**LA VIGNA SUL COLLE**

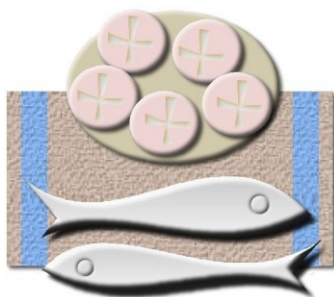
# Il miracolo più grande

n. 7/2010

Di  
Stefania  
Barlocco

Come ogni anno il cardinale Dionigi Tettamanzi scrive una lettera indirizzata ai cresimandi.

Il 26 e 27 febbraio con i ragazzi di prima media abbiamo letto la lettera durante il ritiro. Quest'anno la lettera fa riferimento al brano di Vangelo della moltiplicazione dei pani e dei pesci (Giov. 6, 1-13). Il Cardinale mette in relazione il brano e la vita dei ragazzi che si avvicinano a ricevere il sacramento della Confermazione.



La prima tappa è capire che lo Spirito Santo è un amico fedele, ragazzi potete fidarvi di Lui!

Ma come si può vivere un'amicizia così?

Innanzitutto bisogna ricordare che un ragazzo aiuta Gesù, un ragazzo come voi, abbiate fiducia in Lui, mettete nelle sue mani ciò che avete perché possa restituirvelo moltiplicato.

Il ragazzo viene presentato da Gesù ad Andrea, fratello di Pietro, nessuno arriva a Gesù da solo.

Avete bisogno di un buon allenatore che possa aiutarvi a incontrare Gesù, ad aprirgli il vo-

stro cuore e a scoprire qual è la vostra strada, per mettere nelle sue mani i doni che avete.

Anche se pensate di avere pochi doni, non preoccupatevi, Dio fa grandi cose anche con poco, a patto che questo poco gli sia donato con gioia. È importante donare e condividere i propri doni, segno dell'amore di Dio, soprattutto con chi è meno fortunato ed essere solidali e sobri, ovvero usare le cose nel modo giusto senza esagerare o sprecare.

Il miracolo si compie ogni giorno se con entusiasmo diciamo il nostro sì a Gesù. Lo Spirito Santo vi accompagnerà in questa avventura e vi assisterà con i suoi doni.

LA VIGNA SUL COLLE  
8  
LA VIGNA SUL COLLE

n. 7/2010

I giovani  
dell'Oltre  
Sempione

# Il Vangelo in diretta

## E se parlasse di te?

*"Uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli li ammaestrava. Nel passare, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: "Seguimi". Egli, alzatosi, lo seguì". (Marco 2,13-14)*

Sono state queste poche righe il tema principale sul quale abbiamo lavorato durante il ritiro giovani di quest'anno, guidati da don Paolo, brillante sacerdote dell'equipe di Primo Annuncio.

Don Paolo è solito tenere le meditazioni (annunciare il Vangelo) in un modo che lui definisce "in diretta", ovvero leggendo il Vangelo poco alla volta, riga per riga, e analizzandolo passo-passo, facendo finta di non sapere quello che viene dopo.

La cosa che ci ha colpito maggiormente è stato lo stile con cui abbiamo affrontato anche questo brano di Vangelo: non ci siamo infatti limitati a una lettura superficiale, ma abbiamo vissuto in prima persona quello che la Parola ci comunica, ovvero l'abbiamo "incarnata" con la nostra stessa vita. Ci siamo accorti infatti che spesso ascoltiamo dei brani di Vangelo o sentiamo delle meditazioni anche molto profonde, da cui ricaviamo ottimi insegnamenti, ma che purtroppo rimangono distanti dalla nostra

vita e facciamo fatica a calarli nella nostra esperienza. Don Paolo, anche durante gli incontri della Scuola della Parola, ci invitava a riflettere ponendoci questa domanda: "E se il Vangelo parlasse di te?", se la storia di Levi (Matteo) fosse la tua storia? Se la storia degli operai che vanno a lavorare nella vigna, fosse la tua vita?

Con questi presupposti abbiamo quindi impostato il nostro ritiro e ci siamo accorti di come è bello rileggere alcuni brani di Vangelo in questo modo, dove ognuno poteva condividere con gli altri il proprio punto di vista, dopo aver rivissuto la Parola con la propria vita.

Il nostro lavoro su questo brano è stato quello di riuscire a capire quali possano essere stati i motivi che hanno spinto Matteo a seguire Gesù e a rispondere positivamente alla chiamata... quindi, dopo aver "incarnato" la Parola con la nostra vita, ci siamo accorti che Gesù si rivolge proprio a ciascuno di noi: ci siamo allontanati da lui come Matteo o non lo conosciamo abbastanza?

VIGNA SUL COLLE  
6  
LA COLLE

S i a m o  
pronti a  
rispondere  
positiva-  
mente co-  
me Matte-  
o? Quante  
volte Gesù  
ci ha già  
chiamato,  
ma non  
abbiamo  
risposto o



abbiamo rimandato, facendo finta di non accorgerci della Sua chiamata?

L'altro tema importante sottolineato da don Paolo è la totale gratuità dell'amore che Gesù ci dona e che continuamente ci offre. Gesù è pronto a passare altre volte al banco delle imposte della nostra vita, ci dà sempre un'altra possibilità per ricominciare... sta a noi accettare di seguirlo, senza sentirci in colpa del fatto che sia lui a doverci liberare dai nostri peccati. Questa è la Pasqua di Gesù.

È difficile condensare un intero ritiro in poche righe... sarebbe bello però se, ogni volta che leggiamo un brano di Vangelo, fossimo capaci di "incarnarlo" con la nostra vita. Soprattutto perché la Parola parla di ognuno di noi.

n. 7/2010

*I giovani  
dell'Oltre  
Sempione*

LA VIGNA SUL COLLE  
10

# La voce dei lettori

Cari lettori,

qualche settimana fa, con un po' di sorpresa, abbiamo trovato in una busta indirizzata alla redazione della Vigna la risposta al questionario che avevamo pubblicato sul numero di novembre del 2008.

Innanzitutto la domanda che ci è sorta spontanea è come mai la risposta ci è stata fatta avere solo ora, dopo due anni, e leggendo le opinioni e i commenti siamo arrivati alla conclusione che è stato scritto in questi giorni in quanto si riferisce a eventi attuali.

Pensiamo che sia utile soffermarci su qualche punto interessante proposto da questo lettore.

Una cosa alla quale non abbiamo mai pensato è poter distribuire il nostro giornale anche al Carmelo; molte persone sono abituate a partecipare alla Messa al Carmelo e quindi non hanno la possibilità di entrare in contatto con la Vigna in quanto viene distribuita solo in parrocchia, come ci è stato fatto notare attraverso il questionario.

Inoltre, ci viene chiesto di "partecipare" in modo più attivo alla vita del quartiere, cercando di parlare anche dei problemi della Canazza, come per esempio la mancanza di un supermercato in un'area così grande; già qualcun altro ci aveva chiesto di trattare questo tipo di argomenti, ma per noi risulta difficile in quanto per i nostri piccoli giornalisti è più semplice dedicarsi alla vita in oratorio, alla quale partecipano tutto l'anno.

È per questo motivo che già in altre occasioni abbiamo chiesto l'aiuto e la collaborazione di qualche lettore adulto.

Infine, ringraziamo l'autore del questionario per averci fatto avere la sua opinione e i suoi consigli.

# “Dirò come colui che piange e dice”

*Ma s'a conoscer la prima radice  
Del nostro amor tu hai cotanto affetto,  
dirò come colui che piange e dice.  
Noi leggiavamo un giorno per diletto  
di Lancillotto come amor lo strinse;  
soli eravamo e senza alcun sospetto.*

Cari lettori per questo numero vorrei proporvi una mia riflessione sull'amore. L'idea mi è venuta studiando Dante e il suo amore verso Beatrice. Dante, nelle sue opere, sottolinea costantemente la perfezione di una donna da lui definita addirittura angelo ovvero il mezzo che porta a Dio; questa donna mediante il solo gesto del saluto, dona la salvezza dell'anima al poeta che, svuotato di ogni capacità sensoriale, non può che ammirare questa donna e scacciare ogni pensiero "cattivo". L'amore che Dante prova verso Beatrice è un sentimento incondizionato, gratuito che trova gratificazione solo nelle parole che lodano la sua donna; secondo me questa concezione è grandiosa e purtroppo ai nostri giorni sembra superata. Dante nella sua Commedia nel quinto canto ci descrive un amore trasgressivo che mi ha colpito molto, in particolare mi ha colpito come i due si siano rivelati i propri sentimenti. Alla domanda di Dante che era curioso di sapere come Paolo e Francesca si fossero rivelati l'uno all'altra, Francesca risponde con i versi che ho riportato all'inizio: *"Se davvero vuoi conoscere la prima radice del nostro amore e come ci siamo rivelati, ti dirò come colui (Paolo) che ora parla attraverso il pianto più di quanto possa fare io con le parole, si sia rivelato a me. Stavamo leggendo un giorno, per passare il tempo, di come Lancillotto fu preso da amore e baciò il sorriso di Ginevra, eravamo da soli ed è stato improvviso"*. La mia riflessione parte da qui: ai giorni nostri è pressoché impossibile che due ragazzi si innamorino leggendo un libro, il sentimento d'amore col passare dei secoli non è cambiato ma quanto è diverso il modo di corteggiare? C'è ancora chi corteggia? Un giornalista ha scritto *"La maggior parte dei messaggi serve a chi li invia per concordare appuntamenti oppure per scambiarsi effusioni.... Multimediali!"*

n. 7/2010

Di  
Emilia  
Scarpa

VIGNA SUL COLLE  
12  
LA VIGNA

**n. 7/2010**

Di  
Emilia  
Scarpa

*Qualcuno ha pure finito per innamorarsi grazie agli sms: un caso, sì. Un ragazzo ha sbagliato numero e ha inviato un messaggio a una ragazza invece che ad un amico. Tra i due è nata un'amicizia che nel giro di cento messaggini si è trasformata in amore...!* Ora quanto può essere giusta una cosa del genere? La tecnologia aiuta o uccide i sentimenti? Cosa avrebbe pensato Dante?????? I tempi sono cambiati è vero, ma l'amore è un sentimento che ci sarà sempre, quanto possono cambiare i modi di esprimerlo?? La tecnologia è l'unica colpevole di questo cambiamento? Manzoni scrisse nei Promessi Sposi: " *Concludo che l'amore è necessario a questo mondo: ma ve n'ha quanto ne basta, e non fa mestieri che altri si dia la briga di coltivarlo: e che col volerlo coltivare non fa altro che farne nascere dove non fa bisogno. Vi hanno altri sentimenti del quale il mondo ha bisogno, e che ogni scrittore secondo le sue forze può diffondere un po' più negli animi: come sarebbe la commiserazione, l'affetto al prossimo, la dolcezza l'indulgenza, il sacrificio di se stesso: oh di questo non v'a mai eccesso; e lode a quegli scrittori che cercano di metterne un po' più nelle cose di questo mondo: ma d'amore come vi diceva, ve n'ha, facendo un calcolo moderato, seicento volte più di quello che sia necessario alla conservazione della nostra riverita specie. Io stimo dunque opera imprudente l'andando formando con gli scritti; e ne son tanto persuaso che se un bel giorno per un prodigio, mi venissero ispirate le pagine più eloquenti d'amore che un uomo abbia mai scritte, non piglierei la penna per metterne una linea sulla carta: tanto son certo che me ne pentirei*". Sono due visioni completamente opposte, lascio a voi lettori la libera interpretazione e mi auguro che nonostante il passare del tempo sia sempre presente quell'amore gratuito che Dante rivendicava nella "Vita Nova" il libro più bello sull'amore che, a mio parere, sia mai stato scritto.

LA VIGNA SUL COLLE  
13

# Speciale Pacialonga

## Dicono di noi

n. 7/2010

Martedì torna puntuale l'appuntamento cultural-gastronomico che ogni anno coinvolge grandi e piccini

### Alla riscoperta della Canazza con la "PaciaLonga"



Villa Morganti, uno degli edifici simbolo del rione Canazza

(l.c.) - Martedì, festa della Repubblica, tornerà puntuale la "golosissima" passeggiata nella storia della Canazza, cioè la "PaciaLonga" organizzata dal Circolo Culturale Don Sironi e dalla parrocchia di San Pietro. Per la quinta edizione dell'ormai tradizionale iniziativa gastronomico-culturale sarà riproposto un calendario collaudato: si comincia alle 11.30, prima tappa alla ex colonia elioterapica immersa nel Bosco Ronchi, dove i partecipanti potranno iniziare a degustare un aperitivo a base di vino e bruschette. Poi in gruppo ci si sposterà nella "Canazza bassa", per la precisione nel cortile di villa Morganti (via Canazza). Nel cortile dello splendido gioiello recentemente rimesso a nuovo si continuerà con la degustazione di affettati tipici, poi tutti al Monastero del Carmelo (via Del Carmelo), per gustarsi in compagnia una "pasta di primavera". Quarta tappa sarà come da tradizione la baita degli alpini di via Colombes, dove sarà cucinato il piatto forte della giornata, cioè la "russida di carni".

Conclusioni della passeggiata gastronomica sarà poi il cortile della parrocchia di San Pietro, dove i volontari serviranno dolci, caffè ed ammazzacaffè. C'è da scommettere che pranzo a parte, la festa prenderà buona parte della giornata. Per informazioni è possibile telefonare al numero 338-6853380, oppure collegarsi al sito [www.pacialonga.it](http://www.pacialonga.it). Oltre che per passare una giornata di festa in modo piacevole e in compagnia, la "PaciaLonga" sarà anche un'occasione per riscoprire piatti tipici e luoghi che hanno fatto la storia di uno dei quartieri più singolari di Legnano. «Ci sono luoghi "mai visti" anche sotto casa nostra» - recita il pieghevole con il programma dell'iniziativa e i nomi dei tanti sponsor che l'hanno sostenuta - Edifici che vale la pena di conoscere, altri in cui si è fatta la storia. Ogni anno è proposta una camminata lungo i sentieri e le strade del quartiere Canazza per riscoprire i luoghi della sua storia e i suoi piatti tipici».

### Domani Pacialonga

Torna domani la "Pacialonga", la simpatica marcia non competitiva a tappe gastronomiche e fermate storico-culturali-naturali al rione Canazza. La manifestazione è organizzata dal circolo culturale Don Sironi e dalla parrocchia San Pietro. Il ritrovo è per le 11.30 nel piazzale della chiesa di San Pietro.

Quindi prima tappa all'ex colonia elioterapica nel Bosco dei Ronchi con degustazione di bruschette e vino; seconda fermata a Villa Morganti nella Canazza Bassa con degustazione di affettati e vino; terza tappa al monastero del Carmelo (pasta e fagioli) e quarta alla Baita degli alpini (salamini bolliti con brusco). Infine arrivo nel cortile della parrocchia con dolci, caffè e ammazzacaffè (info 348-2944158).



La Prealpina - 1 giugno 2008

LA VIGNA SUL COLLE  
14



## Busto Arsizio | VareseNews

Prima Pagina	Italia/Mondo	Lombardia	Insubria	Varese Laghi	Gallarate/Malpensa	Busto Arsizio	Saronno/Tradate						
Musica	Cinema	Tempo libero	Arte	Libri	Bambini	Scuola	Sanità	Economia	Lavoro	Politica	Sport	Mondiali 2008	Costa fiorita

CERCA in VareseNews:   nel web:   [Google](#)

Legnano - Lunedì 2 giugno la quarta edizione della gustosa iniziativa del Circolo culturale Don Sironi e della Parrocchia di San Pietro

### Torna la "Pacialonga", un cammino ricco di delizie

Torna, per la gioia di podisti e buongustai la "Pacialonga", camminata non competitiva che offre, insieme all'opportunità sportiva, anche molte deliziose soste gastronomiche.

Dopo l'edizione serale del 2007, la quarta edizione della Pacialonga - in programma lunedì 2 giugno - si "correrà" all'ora di pranzo. Infatti la caratteristica di questa manifestazione è che mentre si marcia in compagnia, si incappa lungo il tragitto in tappe gastronomiche allestite in luoghi significativi del quartiere Canazza, a Legnano.

**Il ritrovo e la partenza sono fissati presso la parrocchia San Pietro in via Girardi (ritrovo alle 11, partenza a mezzogiorno, a gruppi).** Dopo il via si attraversa il Bosco dei Ronchi e si giunge all'ex Colonia Elioterapica (ora sede della Croce Bianca) per gustare delle fragranti bruschette. All'uscita del bosco ci si potrà cimentare con i giochi antichi e semplici delle vecchie feste di paese. Gli affettati sono serviti presso la corte di Casa Morganti, un edificio d'epoca recentemente ristrutturato e dotato di una chiesina dedicata alla Madonna. Il cammino riprende per raggiungere il Monastero delle suore Carmelitane dove si degusta la tipica pasta e fagioli lombarda; per l'occasione le Madri del Carmelo aprono la chiesa dedicata a San Giuseppe e consentono la visita della cripta posta sotto l'altare di destra.

Tra il Carmelo e la Casa Alpina è prevista una breve sosta a Casa Truglia, adiacente alla sede dell'Avis cittadina, per gli abitanti della Canazza "la casa nella prateria" perché c'è da sempre, fin da quando era sparsa in mezzo ai campi di grano ed ai vecchi vigneti essendo di sicuro il primo insediamento abitativo della Canazza alta. Qui gli amanti del buon bere possono mettere alla prova la loro sensibilità enologica.

Gli Alpini offrono una pietanza tipica delle osterie: il salamino bollito con il brusco; dopo aver fatto onore anche a questa pietanza si ritorna al cortile della Parrocchia dove alcuni degli oltre sessanta volontari coinvolti nella Pacialonga hanno trasformato i tavoli dell'accogliente aperitivo iniziale in ricchi deschi imbanditi con dolci, caffè ed ammazzacaffè.

L'intero percorso è lungo circa 6 chilometri. Il costo di partecipazione è di 10 euro per gli adulti, 5 per i ragazzini e gratuito per i bambini.

Venerdì 30 Maggio 2008  
redazione@varesenews.it



**APPELLO**  
Gli organizzatori: «I tesori della Canazza meritano di essere visti: speriamo che i partecipanti siano tanti»



LUNEDÌ IN CANAZZA

# Pacialonga, quasi una tradizione

## Quarta edizione per la camminata golosa tra le vie del rione

— LEGNANO —

**UNA CAMMINATA ENOGASTRONOMICA** alla scoperta dei luoghi più curiosi e sconosciuti del rione Canazza. È giunta alla quarta edizione la Pacialonga, manifestazione organizzata dal Circolo culturale don Sironi della parrocchia di San Pietro, in collaborazioni con altre realtà legnanesi tra cui l'Avis e il gruppo Alpini. Oltre sessanta i volontari coinvolti nell'iniziativa, che si svolgerà all'ora di pranzo di lunedì. Si parte dalla parrocchia di San Pietro in via Girardi per una marcia tra le strade della Canazza, intervallata da soste ristoratrici. Dopo il via si attraversa il Bosco dei Ronchi e si giunge all'ex colonia elioterapica, ora sede della Croce Bianca, per gustare alcune bruschette.

**OPPORTUNITÀ**  
Sarà aperta la chiesa di S. Giuseppe

All'uscita del Bosco ci si potrà cimentare con i giochi tipici delle vecchie feste di paese. Si prosegue quindi verso la corte di Casa Morganti, un edificio d'epoca recentemente ristrutturato e dotato di una chiesina dedicata alla Madonna, dove saranno serviti gli affettati. Il cammino riprende per raggiungere il Monastero delle suore Carmelitane dove si degusta la tipica pasta e fagioli lombarda.

**PER L'OCCASIONE** le Madri del Carmelo aprono la chiesa dedicata a San Giuseppe e consentono la visita della cripta posta sotto l'altare di destra. È prevista anche una breve sosta a Casa Truglia adiacente alla sede dell'Avis cittadina, il primo insediamento abitativo della Canazza alta, quando c'erano solo campi di grano e vigneti. Si prosegue poi verso la baita

degli Alpini di via Colombes, che accoglieranno i partecipanti con una pietanza tipica delle osterie, il salamino bollito con il "brusco". Da qui si ritorna al punto di partenza, ossia al cortile della Parrocchia dove si concluderà con dolci, caffè e digestivo. «Alla quarta edizione possiamo considerare la Pacialonga una manifestazione affermata - dicono gli organizzatori - Dopo l'edizione serale del 2007, quest'anno abbiamo deciso di tornare alla formula diurna. Si tratta di un'occasione divertente per stare insieme in modo insolito, ma anche per scoprire luoghi poco conosciuti del territorio in cui viviamo. La speranza è di far scoprire anche a chi non conosce la Canazza i gioielli di questo rione: per questo speriamo nella partecipazione di tutti i legnanesi e non solo». Per informazioni è possibile consultare il sito internet [www.pacialonga.it](http://www.pacialonga.it) oppure telefonare al numero 3386853380.

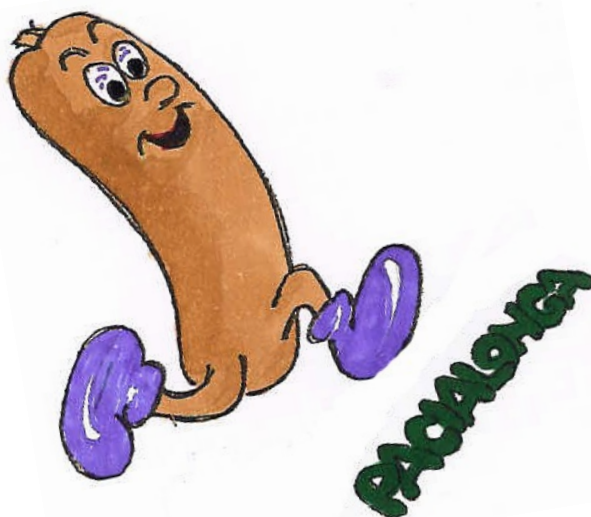


LA VIGNA SUL COLLE  
191

n. 7/2010

# PaciaLonga 2010

02 GIUGNO 2010



GOLOSA PASSEGGIATA NELLA STORIA DELLA  
CANAZZA - LEGNANO

Informazioni al:

3386853380



VIGNA SUL COLLE  
17  
LA

CIRCOLO CULTURALE DON SIRONI

**[www.PaciaLonga.it](http://www.PaciaLonga.it)**

# Gli occhi sono lo specchio dell'anima

n. 7/2010

Di  
Stefania  
Barlocco

È questo il filo conduttore delle fotografie di Steve McCurry, la maggior parte delle quali, esposte fino al 21 marzo 2010 al Palazzo della Regione di Milano, sono state scattate in India, Tibet, Afghanistan, Pakistan e altri paesi del Medio Oriente.

Steve McCurry è un fotoreporter e fotografo statunitense che ha raggiunto la notorietà nel 1984, quando ha ritratto Sharbat Gula,



rifugiata in un campo profughi di Peshawar (Pakistan). L'immagine, nota come La ragazza afgana, è stata scelta come copertina del numero di giugno 1985 della rivista National Geographic Magazine, diventando in breve un'icona.

Un gioco di sguardi felici, preoccupati, spensierati, tristi, sguardi di bambini, uomini e donne di ogni età. Sembrava quasi che ogni foto mi osservasse e mi viene naturale domandare: "Chi sei?" oppure "Qual è la tua storia?" o ancora "Cosa stavi facendo prima che ti scattassero la fotografia?", forse la domanda più importante che mi sono posta è stata "Che cosa stai provando?".

Per alcune foto soltanto a quest'ultima domanda si poteva dare una risposta, le emozioni erano messe in risalto dallo sguardo e dall'espressione

del viso della persona fotografata. Invece altre fotografie parlavano da sole, raccontavano la storia di quei protagonisti: una storia di guerra, solitudine, tristezza oppure una storia di amore, tenerezza e felicità.

Le fotografie che più mi hanno colpito erano quella di una bambino che piangeva e si puntava una pistola giocattolo alla testa e quelle di molti bambini che impugnavano armi oppure con ferite di guerra che forse solo con il tempo potranno essere cancellate, ma nel loro cuore rimarranno per sempre.

Questo fa pensare a quanto quei bambini debbano lottare ogni giorno nella speranza di vedere un'altra alba e un altro tramonto, forse qualcuno di loro ha perso i suoi genitori o i suoi fratelli o sorelle; ognuno di loro ha una storia da raccontare e anche se è triste, è meglio ascoltarla.

LA VIGNA SUL COLLE  
18

n. 7/2010

Di  
Davide  
Ariodanti

# The king of RISIKO tournament 2010

Il 27 Febbraio si è svolta la finale del torneo di Risiko, iniziata il 23 Gennaio. A questa finale siamo stati presenti io (non come giornalista, ma come finalista!) e i miei colleghi Panaino e Barlocco, che hanno usato quell'occasione per vedere come lavoro (spero che abbiano preso appunti ...).

Ci siamo trovati al bar alle sette per preparare la cena e lì abbiamo visto che ormai il più era fatto, e che mancavano giusto i Risiko per le finali (uno per i veri finalisti e un altro per chi si voleva divertire).

Dopo il sostanzioso pasto a base di pasta al peperoncino, salumi misti e frittelle, alle nove è iniziata la tanto attesa quanto temuta finale che avrebbe incoronato "The king of risiko tournament 2010".

Il tavolo dei finalisti era così composto: Tacchi (che si è aggiudicato il titolo e un pratico lettore mp4), Dino (il secondo classificato, con in premio un orologio digitale), il vostro scrittore preferito (per chi non lo sa ancora, sono io, vincitore del bronzo e di un pallone da calcio), Angelo (quarto, con un contapassi) e ultimo, ma non per importanza, Marco (altro scrittore di questo famoso giornale, che si è aggiudicato una maglietta da calcio). Ai vincitori degli altri due tavoli sono andati in premio due salami a testa.

Il bar e la famosa competizione del nostro quartiere hanno chiuso i battenti alle undici, con tutti i sedici partecipanti fieri di aver partecipato a quella famosa "guerra".

P.S.: Quest'anno eravamo in sedici, un numero di per sé buono, ma misero se paragonato al numero di possibili partecipanti, quindi invito tutti i lettori che non hanno partecipato al torneo (anche se credo che nessuno leggerebbe i risultati di un torneo senza avervi partecipato) ad iscriversi l'anno prossimo per la nuova edizione.



VIGNA SUL COLLE  
LA  
19  
LA

# La ranocchia che non sapeva di essere cotta

n. 7/2010



Immaginate una pentola piena d'acqua fredda in cui nuota tranquillamente una piccola ranocchia. Un piccolo fuoco è acceso sotto la pentola e l'acqua si riscalda molto lentamente. L'acqua piano piano diventa tiepida e la ranocchia, trovando ciò piuttosto gradevole continua a nuotare. La temperatura dell'acqua continua a salire.

Ora l'acqua è calda, più di quanto la ranocchia possa apprezzare,

si sente un po' affaticata, ma ciò nonostante non si spaventa. Ora l'acqua è veramente calda e la ranocchia comincia a trovare ciò sgradevole, ma è molto indebolita, allora sopporta e non fa nulla.

La temperatura continua a salire, fino a quando la ranocchia finisce semplicemente per cuocere e morire.

Se la stessa ranocchia fosse stata buttata direttamente nell'acqua a 50 gradi, con un colpo di zampe sarebbe immediatamente saltata fuori dalla pentola. Ciò dimostra che, quando un cambiamento avviene in un modo sufficientemente lento, sfugge alla coscienza e non suscita nella maggior parte dei casi alcuna reazione, alcuna opposizione, alcuna rivolta.

Se guardiamo ciò che succede nella nostra società da qualche decennio possiamo vedere che stiamo subendo una lenta deriva alla quale ci stiamo abituando. Una quantità di cose che avrebbero fatto inorridire 20, 30 o 40 anni fa, sono state a poco a poco banalizzate e oggi disturbano appena o lasciano addirittura completamente indifferente la maggior parte delle persone. Nel nome del progresso, della scienza e del profitto si effettuano continui attacchi alle libertà individuali, alla dignità, all'integrità della natura, alla bellezza e alla gioia di vivere, lentamente ma inesorabilmente, con la costante complicità delle vittime,

LA VIGNA SUL COLLE  
20

**n. 7/2010**

inconsapevoli o ormai incapaci di difendersi. Le nere previsioni per il nostro futuro, invece di suscitare reazioni e misure preventive, non fanno altro che preparare psicologicamente la gente ad accettare delle condizioni di vita decadenti, anzi drammatiche.

Il martellamento continuo di informazioni da parte dei media satura i cervelli che non sono più in grado di distinguere le cose...

Quando ho parlato di queste cose per la prima volta, era per un domani.

Ora è per oggi!!!

Coscienza o cottura, bisogna scegliere!

Allora se non siete, come la ranocchia, già mezzi cotti, date un salutare colpo di zampe.

*Olivier Clerc*  
*filosofo e giornalista francese*

**VIGNA SUL COLLE  
21  
LA VIGNA**

## COMPLEANNI DI MAGGIO

# Auguri!

01/05		Sbaizero	Claudio
Corsico	Mattia		
Stefanetti	Valentina	08/05	
Stucchi	Anna	Biaggi	Gilberto
		Crepaldi	Antonella
02/05		Croci	Susanna
Belvisi	Erica	Leoni	Alberto
Panaino	Marta	Masciadri	Tiziana
Sola	Daniele	Passarella	Rodolfo
		Pedrani	Francesco
03/05		Sansottera	Irene
Cozzi	Iole		
Durante	Matteo	09/05	
		Albanese	Gioconda
04/05		Calligari	Diego
Bottini	Giuseppina	Landoni	Giovanna
Cagnoni	Ilaria	Pincioli	Massimo
Campa	Emanuela		
Milani	Luigia	10/05	
Provenzano	Maurizio	Buffa	Romualdo
Scaggiante	Alice	Gagliardi	Giulia
		Moggia	Loredana
05/05		Stile	Antonio
Girotti	Giannino		
Moretti	Gigetto	11/05	
Perin	Alberto	Cozzi	Ezio
Roberti	Giorgio	Pruonto	Giacomo
Sarra	Federica	Rossi	Fabio
Tesoro	Domenica	Traverso	Rita
Trombin	Guerina	Traverso	Roberto
06/05		12/05	
Cusimano	Silvio	Cova	Michele
		Colantropo	Sonia
07/05		Guzzetti	Marianna
Balliana	Letizia		
Castelli	Antonella		

n. 7/2010

VIGNA SUL COLLE  
22  
LA

**COMPLEANNI DI MAGGIO**

13/05		22/05	
Bonin	Barbara	Bongarzone	Luca
Marinoni	Andrea	Caruso	Irene
		Maio	Fatima
14/05		Peri	Rita
Berra	Rita	Porta	Moreno
		Ruspi	Ida
15/05		Tesoro	Rosangela
Aspes	Monica		
Cozzi	Antonio	23/05	
Luraghi	Domenico	Bertuzzi	Giorgio
		Cerimedo	Marco
16/05		Ghizzo	Giancarlo
Balliana	Valentina	Guerra	Federica
Moretti	Paola		
		25/05	
17/05		Capria	Marco
Masciadri	Elisabetta	Geraci	Maria
Perazzetti	Enrico	Ruspi	Elisa
Rinaldi	Calogera		
		27/05	
18/05		Lancerotto	Luca
Belvisi	Cesare	Caruso	Fabrizio
Cesana	Gianpiero	Monticelli	Roberto
Crespi	Elisabetta		
Gentile	Luca	28/05	
Martinotto	Luca	Aliverti	Matteo
Mendicino	Giovanni		
Panetti	Evar	29/05	
Razionale	Rosario	Ariodanti	Lorenzo
Stecchini	Andrea		
		30/05	
19/05		Grimi	Andrea
Bertuzzi	Marinella	Trabucchi	Davide
Rubino	Aldo	Viero	Filippo
		Viero	Giovanna
20/05			
Mazzucco	Luca	31/05	
Invernizzi	Ezio	Guzzetti	Vittorio
Pavan	Anna	Verga	Mariangela

# Scuola animatori

n. 7/2010

Anche quest'anno è stato organizzato il corso per gli animatori che si occuperanno dell'oratorio estivo.

A differenza dell'anno scorso i ragazzi saranno divisi in due gruppi: un corso per formare gli animatori di 1 e 2 superiore e un corso per quelli di 3, 4 e 5.

DOMENICA 18-04 ore 16.30 a LEGNANELLO

Incontro introduttivo per tutte le classi

LUNEDI' 26-04 ore 20.45 a SAN PIETRO

Incontro 1 e 2 superiore

MERCOLEDI' 28-04 ore 21.00 a SANTA TERESA

Incontro 3, 4, 5 superiore

LUNEDI' 3-05 ore 20.45 a SAN PIETRO

Incontro 1 e 2 superiore

MERCOLEDI' 5-05 ore 21.00 a SANTA TERESA

Incontro 3, 4, 5 superiore

LUNEDI' 10-05 ore 20.45 a SAN PIETRO

Incontro 1 e 2 superiore

MERCOLEDI' 12-05 ore 21.00 a SANTA TERESA

Incontro 3, 4, 5 superiore

Ricordatevi di iscrivervi al più presto!



n. 7/2010

1°- 2°- 3° media

# Bulli o pupe?

Vuoi scoprire a quale categoria  
appartieni?

*Allora vieni*

**sabato 10 e domenica 11 aprile**  
con sacco a pelo, pila, cena al sacco.

Per bulli e pupe,  
l'ora di ritrovo è prevista per le 17.30!!!!

**GRANDE SORPRESA,  
NOTTE DA INCUBO  
CONCLUSIONE DOMENICA  
ORE 11: tutti pazzi per amore.**

**Corri a iscriverti!**



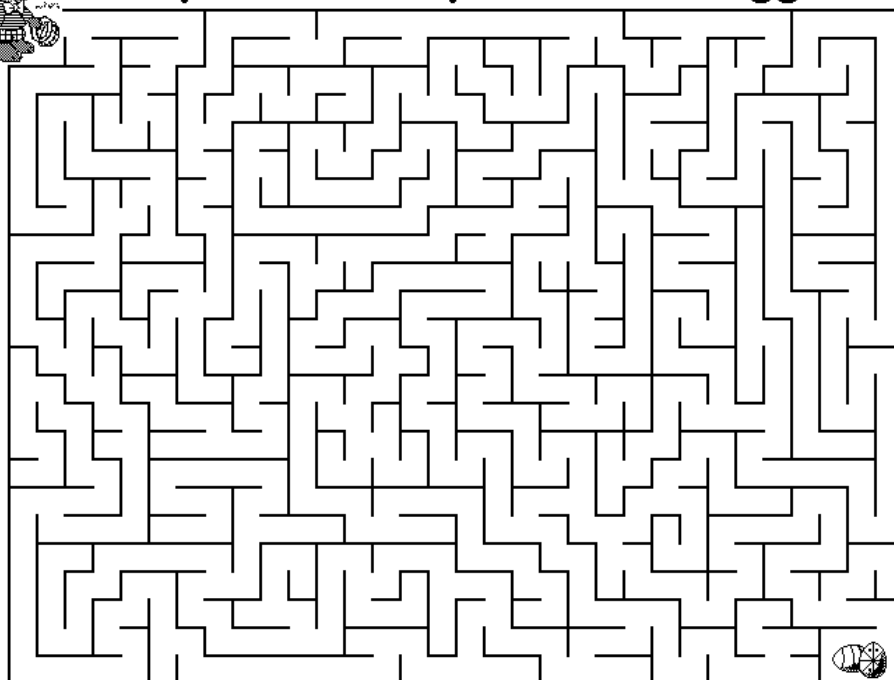
# Giochi

n. 7/2010

Aiuta il coniglio ad attraversare il labirinto per raggiungere le uova!



## Help the Bunny Find the Eggs

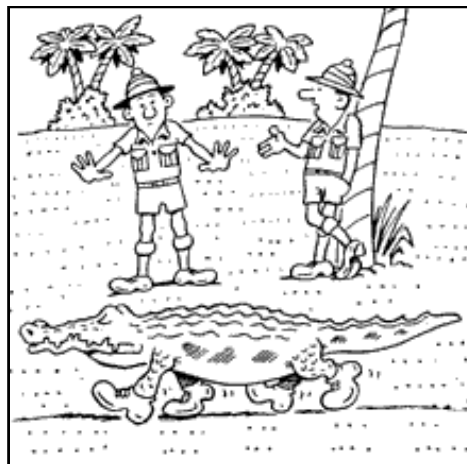


LA VIGNA SUL COLLE  
26

# Un po' di umorismo



- Nuotatori o non nuotatori?



- Beh, non hai mai sentito parlare di scarpe di cocodrillo?



- Comprami un normalissimo asciugacapelli e facciamola finita!!!



LA VIGNA SUL COLLE

## LO STRILLONE



### **BUONA PASQUA**

**NEI MIEI SOGNI HO IMMAGINATO  
UN GRANDE UOVO COLORATO.  
PER CHI ERA? PER LA GENTE  
DALL'ORIENTE ALL'OCCIDENTE:  
PIENO, PIENO DI SORPRESE  
DESTINATE AD OGNI PAESE.  
C'ERA DENTRO LA SAGGEZZA  
E POI TANTA TENEREZZA,  
L'ALTRUISMO, LA BONTÀ,  
GIOIA IN GRANDE QUANTITÀ.  
TANTA PACE, TANTO AMORE  
DA RIEMPIRE OGNI CUORE.**